

FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

BOVO STEFANO EMANUELE

Indirizzo

XXX

Telefono

Telefono Ufficio

E-mail

XXX

Nazionalità

ITALIANA

Data di nascita

XXX

1954

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

DAL 30/12/2010

Regione Piemonte, P.zza Castello 165 Torino

DIRIGENTE Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (AIB) della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste della Regione Piemonte, giusta D.G.R. n° 31 - 1340 del 29/12/2010

*Il primo impegno legato al nuovo incarico si è rivolto alla riorganizzazione operativa interna del Settore, rimasto per molto tempo privo del responsabile, applicando criteri di suddivisione delle attività per le funzioni operative del sistema della protezione civile con obiettivi specifici di valorizzazione delle professionalità e di razionalizzare la spesa adeguando i servizi alle ridotte assegnazioni di Bilancio (passate in un triennio alla disponibilità di un terzo circa delle risorse precedentemente assegnate).*

*Sul piano normativo sono stati portati a termine due importanti procedimenti di riordino delle norme in materia di incendi boschivi e di gestione del volontariato. Con l'approvazione della L.R. 21 del 19/11/2013, che ad oltre 10 anni dall'approvazione della legge Quadro Nazionale, ne recepisce gli indirizzi organizzando la prevenzione e la lotta si è definito lo strumento di base per la protezione del patrimonio boschivo regionale, mentre con l'approvazione del Regolamento Regionale 5/R del 23 luglio 2012 si è strutturato il concorso del volontariato al sistema regionale di protezione Civile, riconoscendo ruolo e funzioni dei Coordinamenti e le modalità dell'efficace collaborazione tra le diverse componenti.*

*A partire dal 1° gennaio 2011 sono state affrontate dal settore, tramite interventi diretti o in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della protezione Civile le sottoindicate emergenze di carattere idrogeologico:*

- evento alluvionale in Piemonte del 15 - 16 marzo 2011;*
- evento alluvionale in Liguria del 25 - 26 ottobre 2011;*
- evento alluvionale in Piemonte del 4 - 7 novembre 2011;*
- emergenza neve in Umbria del febbraio 2012*
- eventi alluvionali in Piemonte dell'ottobre- novembre 2014;*
- evento alluvionale in Liguria del 9 - 10 ottobre 2014*

XXX

evento alluvionale in Piemonte del marzo 2015;  
e le sottoindicate emergenze per incendi boschivi in Piemonte:  
aprile 2011;  
gennaio, febbraio 2012;  
dicembre 2014-gennaio 2015

La protezione Civile Regionale è stata impegnata dall'aprile 2011 al Dicembre 2012 nella gestione dell'Emergenza Umanitaria derivante dall'afflusso dei profughi richiedenti asilo provenienti dal Nord Africa, nell'ambito del Piano Nazionale di accoglienza stabilito dall'OPCM 3933/2011, che ha sinora garantito l'accoglienza e la sistemazione di oltre 1800 migranti in varie strutture presenti sul territorio regionale.

Il Settore è stato successivamente impegnato in maniera rilevante nell'emergenza sismica dell'Emilia Romagna legata ai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, mediante l'allestimento e la gestione di due campi di accoglienza in Comune di Mirandola (MO) immediatamente allestiti per assistere oltre 500 sfollati, e gestiti sino al mese di ottobre del 2012

Sulla base delle esperienze sviluppate in ambito di Colonna Mobile regionale, in collaborazione con il Dip. Nazionale di Protezione Civile si sono sviluppati nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile (rif. Decision 2008\_73EC\_Euratom, Decision No 1313/2013/EU), un modulo HCP (High Capacity Pumping) e di una squadra TAST (Technical Assistance and Support Team), entrambi conformi a quanto previsto dagli standard europei in termini di autonomia, autosufficienza, interoperabilità e prontezza operativa e registrati presso banca dati CECIS, gestita dall'Emergency Response Centre della Commissione Europea. Il modulo TAST è stato inviato nel novembre-dicembre 2013 nell'ambito della missione italiana di soccorso alle popolazioni delle Filippine colpite dal Tifone Hayan

Si segnala infine la collaborazione con le componenti sanitarie nazionali e regionali, coordinate dalla Direzione Sanità, e istruite nell'ambito di uno specifico Gruppo di lavoro coordinato dal settore volta a garantire una risposta integrata della Colonna Mobile regionale e dei Moduli Sanitari regionali in caso di eventi emergenziali di cui alla L. 100/2012, ove si preveda la mobilitazione di tali moduli (PMA di I-II livello, PMA con unità chirurgica) da parte della S.C. Maxiemergenza 118 Piemonte. Con D.G.R. del 25 giugno 2013 n. 16-6001 è stato approvato il Disciplinare di collaborazione tra il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi ed il Settore Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Regione, nell'ambito della protezione civile e della maxiemergenza sanitaria.

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di impiego

**01/03/2003 a 29/12/2010**

ARPA Piemonte, Via Pio VII 9, Torino

Assegnato funzionalmente ad Arpa Piemonte ai sensi dell' art. 11 comma 2 della L.R. 28/02 ex Determinazione Dirigenziale 47/07 del 26/2/2003 nel ruolo di DIRIGENTE.

Dal 1/1/2010 al 29/12/2010: Dirigente responsabile della Struttura Complessa "Dipartimento Tematico Sistemi Previsionali" di Arpa Piemonte giusto Decreto del Direttore Generale n° 139 del 22/12/2009 e relativa presa d'atto regionale di cui alla D.G.R. n° 5 – 13091 del 25/01/2010.

Dal 1/7/2004 al 31/12/2010: dirigente responsabile della Struttura Complessa "Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento in materia di previsione e monitoraggio ambientale" di Arpa-Piemonte giusto Decreto del Direttore Generale n° 386 del 14/6/2004.

Dal 1/3/2003 al 30/6/2004: responsabile del C d R. Settore Meteorografico e Reti di Monitoraggio

• Principali mansioni e responsabilità

*Nel ruolo di dirigente regionale, funzionalmente assegnato all'Agenzia, è proseguita e si è sviluppata l'esperienza nelle materie legate alla previsione e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico, essendo state trasferite con la L.R. 28/2002 ad Arpa Piemonte le funzioni e le competenze tecniche già attribuite alla Direzione regionale dei Servizi tecnici di prevenzione, ed in*

XXX

Consulente unico di  
Stefano Emanuele



particolare le attività di cui all'art. 1, comma 3:

a) le attività tecnico scientifiche degli uffici periferici del Servizio idrografico e mareografico nazionale trasferite ai sensi dell'articolo 92, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (in tema di conferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali);

b) la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito ai sensi dell'articolo 111 del d.lgs. 112/1998;

c) la progettazione, la realizzazione e la gestione a livello regionale delle reti di monitoraggio e relativi sistemi di allarme e preallarme di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania), convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

In tale ruolo si segnala la partecipazione attiva alla fase finale della definizione operativa del nuovo assetto istituzionale derivante dall'applicazione delle norme sul decentramento amministrativo (D. Lgs. 112/98, D. Lgs. 300/00, legge 401/01) in materia di risorse idriche e difesa del suolo e protezione civile nell'ambito del coordinamento tecnico svolto presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, per la predisposizione degli accordi attuativi, primo tra tutti il trasferimento alle regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali in attuazione dell'Articolo 92 del D.Lgs 112, ed i conseguenti accordi interregionali per la gestione unitaria delle funzioni compartimentali sul bacino del Fiume Po.

Da tali accordi è derivato l'impegno per l'attuazione dei programmi di potenziamento idrometeoropluiometrico disposti dalle leggi 267/98 e 365/00, la partecipazione alle fasi di definizione tecnica della Gara per il completamento della Rete Radarmeteorologica Nazionale, la realizzazione del Centro piemontese della rete dei Centri Funzionali, componente del Servizio nazionale della protezione civile per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, sancito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.

Con la nomina a Responsabile del Centro Funzionale del Piemonte si è formalizzata la partecipazione al Tavolo Tecnico per il supporto l'indirizzo ed il coordinamento del programma per la realizzazione dei Centri Funzionali Nazionali e per l'attuazione del piano Radar Nazionale ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Ordinanza P.C.M. 27/12/2002 n° 3260, istituito con Decreto 1442 del 24/4/2003, tessendo nel contempo la rete di relazioni istituzionali, regionali, interregionali, nazionali ed europee, necessarie allo sviluppo e l'operatività del centro, di cui si fornisce evidenza di quelle a maggior rilevanza (ALLEGATO 1).

Compito della rete dei Centri Funzionali è quello di far confluire, concentrare ed integrare tra loro i dati qualitativi e quantitativi rilevati dalle reti meteo-idro-pluiometriche, dalla rete radarmeteorologica nazionale, dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra, i dati territoriali, geologici e geomorfologici, le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche ed idrauliche. La finalità di tale compito è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolvere alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

Con il trasferimento funzionale ad Arpa Piemonte si sono acquisite ulteriori responsabilità dirigenziali nel campo del monitoraggio della qualità dell'aria, curando in particolare gli aspetti della prevenzione connessa con i rischi antropici. Sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione dei sistemi di monitoraggio meteorologico applicati alla valutazione e previsione dello

stato di inquinamento atmosferico, così come stabilito nelle D.G.R. 23-610 del 31/07/2000 e 27-614 del 31/07/2000, ed a seguito degli interventi di riorganizzazione delle attività inerenti la qualità dell'aria in ARPA Piemonte", approvati e disposti dal D.D.G. n°537 del 09/10/2003, all'area SC05 sono stati attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento nel campo della qualità dell'aria e gestionali nei confronti del Sistema Informativo Regionale di Qualità dell'aria e della relativa modellistica, diagnostica e previsionale. In tale contesto l'attività si è esplicata in stretta sinergia e collaborazione istituzionale con il Settore Risanamento acustico ed atmosferico della Regione Piemonte ed orientata alla razionalizzazione del rilevamento, ottenuta tramite la revisione, licenziata nel giugno 2007 del Sistema regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria, adeguata alle Linee Guida APAT - Centro Tematico Nazionale Atmosfera, Clima, Emissioni, alla normativa nazionale e comunitaria vigente, e basata sull'esperienza acquisita nell'utilizzo del sistema modellistico di valutazione integrata di qualità aria. Risultati di particolare rilievo sono stati ottenuti nel campo dell'applicazione modellistica alla qualità dell'aria, realizzando a partire dal 2005 le simulazioni modellistiche per la valutazione annuale della qualità dell'aria a supporto della Direzione Ambiente della Regione Piemonte nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, nonché una catena prognostica volta alla previsione della concentrazione di inquinanti su tutto il territorio regionale. Le iniziative e le attività regionali svolte sulla base delle simulazioni modellistiche hanno valso nel 2007 il riconoscimento di ISPRA alla Regione Piemonte come regione "maggiormente virtuosa nel panorama italiano, sui temi della gestione della qualità dell'aria".

Dal maggio 2010 si è assunta la responsabilità della gestione operativa della Convenzione stipulata tra Arpa Piemonte, valle d'Aosta e Lombardia per "lo svolgimento di attività comuni nell'ambito della modellistica applicata alla qualità dell'aria".

• Date (da - a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di impiego

01/08/1989 a 01/03/2003

Regione Piemonte, P.zza Castello 165 Torino

DIRIGENTE

Dal 2/1/98 al 28/02/2002: responsabile del Settore Meteoidrografico e reti di Monitoraggio ai sensi della L.R. 51/97, ex D.G.R. 138-23607 del 22/12/97.

dall'1/9/90 al 2/1/1998: Responsabile del Servizio di Prevenzione Meteoidrografica e reti di monitoraggio.

dall'1/8/89 all'1/1/1990: Esperto tecnico della Viabilità, trasporti, OO PP, assetto idrogeologico, estrattivo, ambientale ed energetico;

• Principali mansioni e responsabilità

Con la D.G.R.: 5/7/88 n° 90-22045 si assegnava al Servizio Geologico il coordinamento e la gestione della raccolta dei dati meteorologici nell'ambito del territorio regionale, mentre sulla base del nuovo modello organizzativo delle strutture regionali disposto dalla L.R: n° 42/86, che ricomprendeva le attività del Servizio suddetto nel Settore per la Prevenzione del rischio geologico, meteorologico e sismico, si definivano le nuove competenze in materia di programmazione e gestione degli interventi regionali di previsione e prevenzione, assegnando al settore la competenza per gli studi sulla meteorologia applicata, sulla gestione delle reti di rilevamento nivometrica, radarmeteorologica, idrografica e sismica, nonché della Sala Situazioni Rischi Naturali.

Tali sono stati i presupposti per la costituzione del Servizio di Prevenzione Meteoidrografica e Reti di monitoraggio, affidato alla responsabilità del sottoscritto. In tale nuovo ruolo è pertanto proseguita l'attività, concentrata sulla gestione della Sala Situazioni Rischi Naturali, delle reti di monitoraggio ad essa afferenti, e del relativo sistema informativo.

Tale azione si è svolta in due direttrici principali: l'implementazione e

XXX

Curriculum vitae di  
Stefano Emanuele



*l'aumento di efficienza del sistema, e la definizione di prodotti elaborati ad uso dei vari utilizzatori del prodotto, in particolare nei campi delle tematiche ambientali, della difesa del suolo e della protezione civile.*

*Ciò si è concretizzato nella realizzazione della rete meteoroidrografica regionale (ad oggi composta da oltre 400 stazioni automatiche in telemisura) e nella realizzazione del sistema di sorveglianza radarmeteorologica dell' Italia Nord-Occidentale, tramite la sostituzione del Radar Meteorologico del Bric della Croce, partecipando alla definizione del relativo Capitolato speciale, presiedendo la Commissione giudicatrice nella gara ad appalto concorso e facendo parte della Commissione Tecnica di controllo per la sua realizzazione, e tramite l'installazione del radar Meteorologico di Monte Settepani, sulla displuviata tra Piemonte e Liguria in Comune di Osiglia (SV) curandone la realizzazione sia per gli aspetti tecnici che amministrativi anche per conto della Regione Liguria, proprietaria della struttura, in qualità di Presidente della Commissione Tecnica di Direzione Lavori. Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2001 e la conseguente Convenzione di Rep 407 del 3/2/2003 per l' attuazione dell' art. 4 comma 1 della stessa si è riconosciuta l'integrazione del sistema realizzato nel sistema nazionale di sorveglianza radarmeteorologica;*

*L'intervento ha permesso di realizzare un sistema di controllo dei rischi naturali all' avanguardia in campo nazionale, strutturato sia per il monitoraggio dei fenomeni meteorologici significativi e la previsione a brevissimo termine della loro evoluzione (nowcasting), sia per la previsione meteorologica a breve (fino a 2-3 giorni) e medio (fino ad una settimana) termine. L'attività è focalizzata sul territorio regionale e si avvale di strumenti e prodotti diversi in funzione della scadenza della previsione. La gestione del rischio di inondazione è infine supportata dal sistema di previsione delle piene fluviali che consente di prevedere in tempo reale l'instaurarsi di condizioni di pericolo nella rete idrografica principale della Regione.*

*L'evento alluvionale del settembre 1993 ha costituito la prima prova operativa delle funzionalità del monitoraggio finalizzato alle azioni di protezione civile. Il tragico evento del novembre 1994, previsto con 72 ore di anticipo, ha riconosciuto il ruolo del servizio meteoroidrografico nella definizione delle procedure di allertamento: il sottoscritto ha collaborato con l'Unità di Crisi per gli interventi di protezione civile nominata dal Presidente della Giunta Regionale con Ordine di Servizio n° 9553/ORG/33/SG del 10/11/94, nell'ambito della quale ha sviluppato il sistema di allertamento per situazioni di rischio idrogeologico derivanti da situazioni meteopluviometriche di particolare attenzione, attualmente alla base delle procedure di attivazione e gestione delle problematiche di protezione civile in caso di rischio alluvionale, messe in opera nei successivi eventi che hanno interessato il Piemonte nel Luglio 1996 (Cusio e Verbano), nell'Ottobre 1996 (Cuneese) e nell' Ottobre 1997 (Alto Tanaro).*

*Il grande evento alluvionale del 2000 ha dimostrato la funzionalità ed efficienza del sistema, di previsione e allertamento testimoniato dalla netta riduzione delle vittime provocate dal fenomeno, rispetto all'evento del 1994, assolutamente comparabile per estensione e gravità.*

*Tale sistema è stato il primo ad essere operativo a livello nazionale ed è stato ripreso in tale sede, come base di partenza per l'elaborazione dei sistemi di allertamento previsti nell'ambito del piano di protezione civile del Bacino del Po, prototipale per il territorio nazionale.*

• Date (da - a)

05/05/1978 - 01/08/1989

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Piemonte, P.zza Castello 165 Torino

• Tipo di impiego

FUNZIONARIO TECNICO

XXX

Comitato di  
Valutazione

dal 21/12/87 responsabile di Unità operativa tecnica del territorio ex D.G.R. n° 1-17884 del 31/12/87;  
 dal 22/7/86 responsabile di Unità Operativa Organica " Assetto idrogeologico, forestale, ambientale, energetico, OO PP, ex D.G.R. n° 74-6744 del 22/7/86;  
 dall'1/1/83 VIII qualifica funzionale;  
 dal 20/7/81 istruttore VII livello ex L.R. 38/80 presso il Servizio geologico regionale  
 dall'1/11/80 istruttore VI livello ex L.R. 38/80 presso l'Assessorato Pianificazione e Parchi  
 dai 5/5/78 collaboratore al Progetto 6.2 "Sistemazione idrogeologica e Forestale. Definizione di vincoli geologici sull'uso ed organizzazione del territorio" iniziative di cui alla Legge 285/77.

• Principali mansioni e responsabilità

*L'approfondita conoscenza delle tematiche legate ai rischi naturali ed antropici e del sistema di protezione civile, inizia sin dal primo incarico conferito nell'ambito della ricerca coordinata dall'Istituto per la protezione Idrogeologica del Bacino Padano CNR-IRPI, tesa a valutare la pericolosità connessa ad eventi idrogeologici sul territorio piemontese, che ha rappresentato il primo atto di quell'esame sistematico e relativa rappresentazione delle informazioni che hanno costituito il substrato conoscitivo per la realizzazione della Banca Dati geologica regionale.*

*Alla conclusione del progetto con l'inserimento nei ruoli del Servizio geologico regionale, una breve attività di gestione istruttoria delle Leggi regionali sul vincolo idrogeologico (L.R. 27/81 e successiva L.R. 45/89), urbanistica (L.R. 56/77 e successive modificazioni), e sui trasporti a fune (L.R. 74/89) ha consentito l'acquisizione di adeguata conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della pubblica amministrazione e conseguente valida esperienza di gestione amministrativa e di conoscenza delle problematiche territoriali.*

*L'acquisizione al servizio geologico delle competenze in materia di nivologia e prevenzione delle valanghe, la cessione allo stesso servizio del radar meteorologico installato dall'ente di sviluppo agricolo ESAP, unitamente allo stato di abbandono in cui versavano negli anni 80 i sistemi di rilevamento idropluviometrico del Servizio Idrografico Nazionale, sono stati i motivi per cui nel periodo 1980-1985 si è avviato l'impegno del Servizio Geologico nel campo del monitoraggio meteoidrografico, iniziando la costruzione della pluriennale esperienza nella prevenzione, previsione e gestione dei rischi naturali che ha caratterizzato tutta la susseguente attività lavorativa, il cui primo atto si è esplicato nella definizione del progetto generale della Rete Meteoidrografica Regionale (approvato e dichiarato prioritario con la D.G.R. n° 204-25190 del 29/11/88), delle relative specifiche tecniche per gli apparati di misura e della stesura del Capitolato speciale per la gara ad appalto concorso per la sua realizzazione, sovrintendendo successivamente all'aggiudicazione, alle fasi di installazione dei primi lotti di fornitura, contribuendo alla risoluzione delle problematiche legate alla realizzazione di un sistema di rilevamento all'avanguardia in campo nazionale per gli aspetti di tecnologia innovativa, automatizzazione e teletrasmissione per l'acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale.*

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da - a) 1978
- Qualifica conseguita Abilitazione alla professione di geologo  
1977
- Qualifica conseguita Laurea in Scienze geologiche - Università degli Studi di Torino  
1973
- Qualifica conseguita Diploma di Maturità Classica



**CAPACITÀ E COMPETENZE  
PERSONALI**

Formazione specifica nelle tematiche idrometeorologiche effettuata presso il CNR-IRPI di Torino, l'Osservatorio Meteorologico di Milano Brera ed il Politecnico di Torino.  
Corsi generali di formazione per la Dirigenza organizzati dalla Regione Piemonte e da Arpa-Piemonte  
Corsi specifici dedicati alla realizzazione del sistema assicurazione qualità.  
Iniziative di formazione disposte dall'Amministrazione regionale, agli atti della stessa.

**MADRELINGUA**

**ITALIANA**

**ALTRE LINGUE**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**FRANCESE**

ECCELLENTE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
RELAZIONALI**

*La gestione del Volontariato di protezione Civile offre una valida attestazione delle capacità e competenze relazionali e gestionali. Il volontariato è organizzato in circa 450 associazioni iscritte al Registro Regionale e altrettanti gruppi comunali/intercomunali. L'obiettivo perseguito nel quadriennio di gestione del Settore Protezione Civile AIB, attraverso la normativa e finanziamenti mirati, è rappresentato dall'aggregazione del maggior numero di associazioni e gruppi comunali in coordinamenti. Nel 2012 gli otto coordinamenti provinciali si sono uniti ed hanno costituito un coordinamento regionale, composto da circa 11.000 volontari, che di fatto, attraverso la stipula di un'apposita convenzione, è diventato un interlocutore fondamentale per la Regione Piemonte nell'ambito della protezione civile.*

*il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (forte di circa 4500 unità), affianca nel sistema il volontariato di Protezione Civile e costituisce una specifica peculiarità di alta specializzazione nella difesa del patrimonio boschivo regionale.*

*A completamento del quadro operativo, il Sistema Piemontese aggrega le componenti territoriali delle Associazioni nazionali di volontariato, il Coordinamento delle sezioni piemontese dell'ANA, (con circa 2000 unità), l'Ispettorato Regionale dell'ANC (con alcune centinaia di unità), specializzato in sorveglianza e scorta alla colonna mobile regionale, l'ANPAS, erogatrice di servizi particolari di assistenza alla popolazione.*

*Con l'istituzione dell'Elenco Territoriale, dal 1° Agosto 2013 la Regione Piemonte, nel suo competente Settore, ha preso in carico le associazioni di Protezione Civile piemontesi fino ad allora iscritte nell'elenco Nazionale tenuto dal DPC ai sensi del DPR 194/01. L'operazione non è consistita nel solo travaso di informazioni, ma soprattutto nello stabilire quali fossero i nuovi requisiti tecnico-operativi necessari all'iscrizione e alla gestione dell'Elenco, tenendo conto sia delle indicazioni del DPC che di quelle contenute nel Regolamento Regionale del volontariato n. 5/R del 26/07/2012.*

*Con i finanziamenti Europei e la collaborazione preziosa del Settore Programmazione dell'Attività Formativa è stato possibile attuare il primo e per ora unico in Italia, intervento sperimentale di sensibilizzazione in materia di sicurezza e gestione di situazione di rischio destinato al volontariato di protezione civile. Ormai in fase di completamento, l'intervento è stata un'occasione formativa offerta a tutti i circa 15.000 volontari di Protezione civile della Regione Piemonte e ha come obiettivo la sensibilizzazione del volontariato sulla sicurezza, visti anche i dettami del decreto legislativo 81/08. Con la messa in funzione del nuovo Database del Volontariato, nato da una collaborazione con il CSI gestito via WEB ed aggiornato in tempo reale da tutte le associazioni e gruppi comunali accreditati, si è fornito un nuovo strumento utile alla gestione amministrativa delle organizzazioni di volontariato, nonché alla gestione del volontariato nelle emergenze, arrivando al dettaglio del censimento dei singoli volontari impiegati. E' dotato anche di*

XXX

Studio vitae di  
Emanuele

*un modulo riservato alle aziende che permetterà di velocizzare i rimborsi ai datori di lavoro così come previsto dal DPR 194/01.*

*Va inoltre sottolineata al fianco dell'attività istituzionale specifica una particolare attenzione alle esigenze dei cittadini, verso i quali sono stati predisposti servizi accurati e tecnologicamente all'avanguardia di informazione (risponditori telefonici multifunzioni, pagine di Televideo, pagine del sistema INTERNET della Regione e di Arpa, della RUPAR), sia continuativi, che diretti ad assicurare la massima programmazione e sicurezza di importanti avvenimenti pubblici e sportivi in svolgimento nella regione, la collaborazione con la testate giornalistiche piemontesi, la fornitura del servizio quotidiano di previsioni meteorologiche in diretta televisiva per la trasmissione di informazione regionale "Buongiorno Regione" su RAI 3, la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro per la Comunicazione in emergenza attivati presso il Dipartimento della Protezione Civile.*

CAPACITÀ E COMPETENZE  
ORGANIZZATIVE

*L'intero complesso dell'attività del sottoscritto, è stato interamente condotto all'interno dei filoni sopra delineati: ciò ha permesso l'approfondimento ed il consolidamento nell'esperienza professionale sulle tematiche richieste, culminate prima nella realizzazione e nella responsabilità di direzione del Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". La nomina a responsabile del Settore Protezione Civile AIB, conclude il percorso permettendo l'applicazione operativa delle capacità tecniche sviluppate.*

*Indicatore di rilievo delle capacità organizzative è rappresentato dalla partecipazione delle strutture dirette dal sottoscritto, sia come promotrici, che in qualità di partner o utilizzatore finale, a numerosi progetti finalizzati nell'ambito della ricerca operativa, con particolare attenzione ai bandi finanziati dalla Comunità Europea nel contesto della programmazione INTERREG dell'area alpina e del mediterraneo occidentale.*

*Tale attività di ausilio metodologico e cospicuo sostegno finanziario per il perseguimento degli obiettivi sopraindicati, ha visto la partecipazione costante della Regione Piemonte e di Arpa Piemonte nelle varie fasi di Programmazione alle iniziative volte alla creazione di una rete di comunicazione tra i servizi tecnici degli stati e delle regioni, alla realizzazione di strumenti di monitoraggio e di analisi ed elaborazione adeguati alla specificità del contesto fisico ed ambientale, alla definizione dei criteri direttori delle politiche di gestione del territorio per gli aspetti legati ai fenomeni climatici, alla sensibilizzazione delle popolazioni e coinvolgimento operativo delle collettività locali. In allegato 2 sono indicate le Attività di cooperazione transfrontaliera istruite e gestite a responsabilità diretta o di partenariato.*

CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE

*Con computer, attrezzature specifiche,  
macchinari, ecc*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Di concerto con il Settore Organizzazione della Regione Piemonte il sottoscritto ha curato, al fine di realizzare un miglioramento organizzativo di sicura efficacia sulle procedure in uso presso le strutture dirette, il programma di realizzazione del sistema di assicurazione qualità tramite le procedure di*

XXX

Curriculum vitae di  
Stefano Emanuele



controllo ISO 9000, al fine di ottenere, tramite specifica certificazione, il riconoscimento del proprio livello operativo. Nel corso del 2000, il Settore **Meteoidrografico**, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di sistemi informativi meteo, nivologici, idrologici e sismici mediante acquisizione in campo dei dati relativi in ambito territoriale piemontese, concludendo positivamente un'esperienza pilota prodromica alla certificazione dell'intera Direzione Regionale dei Servizi tecnici di prevenzione, a testimonianza del rigore metodologico e della solidità dei presupposti di base dell'attività impostata e coordinata. L'organizzazione secondo le procedure di controllo qualità sono state trasferite nelle successive attività sia presso ARPA Piemonte, sia nel Settore Protezione Civile AIB.

Responsabile del Servizio operativo di assistenza nivometeorologica ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, nei campi della **programmazione e realizzazione degli interventi, sicurezza e viabilità sulle strade di accesso, gestione dell'innevamento programmato, supporto all'agonistica, informazione presso i media, informazione turistica, fruizione in sicurezza del comprensorio olimpico in relazione al rischio valanghe.**

Coordinatore dal 2004 al 2008 di AINEVA (Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve ed alle valanghe cui la Regione Piemonte aderisce con la L.R. 59/84). In tale ambito il sottoscritto ha garantito la **rappresentanza dell'Associazione negli organismi e nelle commissioni paritetiche per la definizione dei rapporti tra l'Associazione e gli organismi militari, consociativi e del volontariato operanti nel settore, ha curato la definizione dei profili professionali e dei relativi percorsi di formazione nelle specifiche materie della sicurezza sanciti dal decreto 5 dicembre 2003 n°392, ha promosso la revisione e la nuova regolamentazione dei percorsi formativi di settore. Durante tale periodo di coordinamento sono stati predisposti i documenti di indirizzo delle normative di settore delle Regioni e Province Autonome aderenti sugli aspetti connessi alla gestione del pericolo di valanga nei comprensori sciistici, l'emanazione delle linee di indirizzo tecnico-normativo rivolte alle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome, finalizzate alla gestione urbanistica delle problematiche valanghiv, la promulgazione del nuovo regolamento sulla formazione professionale nel campo della neve e delle valanghe.**

Nel campo strettamente scientifico, il sottoscritto ha potuto mettere la propria esperienza operativa a confronto con l'ambiente della ricerca, contribuendo in particolare alle attività di sintesi operativa dei risultati innovativi. In particolare, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del consiglio dei Ministri del 12 luglio 2007, il sottoscritto è stato nominato nel Gruppo di coordinamento della previsione meteorologica nazionale di protezione civile ai sensi della direttiva P.C.M. 24 febbraio 2004 e nel 2013 nominato expert reviewer nazionale per la predisposizione del rapporto speciale "Managing the Risks of Extreme Events and Disasters to Advance Climate Change Adaptation" nell'ambito del V Assessment IPCC del 2013, destinato a precisare il quadro ufficiale dei rischi naturali alla luce del cambiamento climatico in atto fornendo ai decisori governativi le indicazioni tecnico-operative per l'adozione di specifiche misure di riduzione del rischio ed una sua corretta informazione.

In allegato 3 sono indicate le pubblicazioni scientifiche elaborate o editate dal sottoscritto.

PATENTE O PATENTI

Patente B

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

*Attestato di benemerenzza conferito dal Presidente della Giunta Regionale per l'attività svolta durante l'evento alluvionale del novembre 1994;*

*Diploma di benemerenzza con medaglia per l'attività svolta durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000, conferito con Decreto del Ministro dell'Interno del 10/05/2001;*

*Diploma di benemerenzza con medaglia per l'attività svolta durante gli eventi alluvionali del 2002, conferito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2008.*

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ISTRUITI E GESTITI A RESPONSABILITA' DIRETTA O DI PARTENARIATO.

ALLEGATO 2 ACCORDI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA METEOROLOGICA E OPERATIVITA' DEL CENTROFUNZIONALE ISTRUITI E GESTITI A RESPONSABILITA' DIRETTA

ALLEGATO 3: ELENCO PUBBLICAZIONI

FIRMATO IN ORIGINALE

TORINO, 15 GIUGNO 2015



Allegato 1: ACCORDI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA METEOROLOGICA E OPERATIVITA' DEL CENTROFUNZIONALE ISTRUITI E GESTITI A RESPONSABILITA' DIRETTA.

- Convenzione di Rep.5771 del 18/4/01 tra Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna per l'attuazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio **meteoidropluviometrico** disposto dal D.L. 11/6/1998 n° 180, convertito in Legge 267 del 3/8/1998;
- Convenzione tra Regione Basilicata, P.C.M.-Dipartimento Protezione Civile, Regione Basilicata e Regione Piemonte del 18/2/2003 per la realizzazione del progetto dei centri Funzionali;
- Convenzione tra P.C.M.-Dipartimento Protezione Civile, Regione Liguria e Regione Piemonte di Rep 407 del 3/2/2003 per l'attuazione dell' art. 4 comma 1 dell'Ordinanza 3134 del 10/5/01 afferente l'integrazione nel sistema radar nazionale dei radar esistenti attraverso azioni di manutenzione, gestione, innovazione tecnologica;
- Convenzione di Rep 6902 dell' 8/3/02 tra Regione Liguria e Regione Piemonte per la gestione e manutenzione delle stazioni di rilevamento **meteoidrografico** nell' area di comune interesse del bacino del Po,
- Convenzione di Rep 6919 del 13/3/02 tra Regioni Valle d'Aosta, Liguria Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali per la gestione coordinata delle funzioni di carattere compartimentale individuate dal DPR 24/1/91 n° 85 trasferite ai sensi dell' Accordo tra il governo e le regioni ai fini dell' attuazione dell' art. 92 comma 4 del D.Lgs. 31/3/98 n° 112, concernente il trasferimento alle Regioni degli Uffici Periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali- Servizio Idrografico e Mareografico del 24 maggio 2001;
- **Programmazione** negoziata tra Aeronautica Militare, Autorità di Bacino del Fiume Po, Regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Provincia Autonoma di Trento per il sistema integrato di monitoraggio nel bacino del Po;
- Convenzione di Rep. 6131 del 6/9/01 tra Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte per scambio dati **idrometeorologici**;
- Convenzione tra Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna e CINECA per la realizzazione di modellistica meteorologica operativa;
- Convenzione del 7/2/02 tra Aeronautica Militare – ufficio Generale per la Meteorologia e Regione Piemonte per la gestione di un sistema congiunto di previsione meteorologica mediante l'**implementazione** operativa di modelli ad area limitata, la produzione di previsioni numeriche ed il loro impiego.
- Accordo del 18/02/2004 tra Arpa Piemonte e Météo France per lo scambio dei dati delle rispettive reti di sorveglianza **radarmeteorologica**

- Convenzione del 19/07/2004 tra l'Amministrazione provinciale di Cuneo e Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di rilevamento per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse idriche provinciali;
- Convenzione del 5/8/2004 tra Dipartimento della Protezione Civile, , Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia Romagna, Arpa Piemonte, Regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po.
- Convenzione del 15/06/2005 tra l'Amministrazione provinciale di Vercelli e Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di rilevamento per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse idriche provinciali;
- Convenzione del 17/06/2005 tra Regione Liguria ed Arpa Piemonte in ordine alla gestione delle stazioni di rilevamento meteo idrografico nell'area di comune interesse del bacino del Po e del sistema radar meteorologico di Monte Settepani
- Convenzione del 2/09/2005 con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per attività tecnico-scientifiche a supporto del servizio nazionale di protezione civile
- Convenzione del 30/09/2005 con l'Autorità di Bacino del fiume Po per la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo di sistemi informativi e di monitoraggio sui temi finalizzati alla pianificazione di bacino
- Convenzione del 4/11/2005 tra l'Amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola e Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di rilevamento per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse idriche provinciali;
- Convenzione del 16/5/2007 tra Dipartimento della Protezione Civile, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Arpa Piemonte, Arpa Emilia Romagna, Arpa Veneto, Regione Lombardia, Regione Valle d'Aosta per la realizzazione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del Fiume Po
- Convenzione del 24/05/2007 tra USAM Ufficio Generale Spazio Aereo e meteorologia: Arpa Emilia Romagna e Arpa Piemonte per la gestione del sistema congiunto di previsioni COSMO-LAMI.
- Convenzione del 25/11/2008 tra l'Amministrazione provinciale di Torino e Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di rilevamento per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse idriche provinciali;
- Convenzione del 12/08/2009 con il Dipartimento della Protezione Civile per attività tecnico scientifiche a supporto del servizio nazionale di protezione civile 2009-2012



Allegato 2. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ISTRUITI E GESTITI A RESPONSABILITA' DIRETTA O DI PARTENARIATO.

PROGRAMMAZIONI OPERATIVA 1994-1999. 2000-2007

- Progetto FLOODAWARE (nell'ambito del V programma RST della CEE)
- MAP (Mesoscale Alpine Programme)
- Progetto INTERREG Italia - Francia "collegamento delle reti di rilevamento e condivisione delle esperienze e conoscenze per la gestione del rischio idrogeologico in ambiente alpino";
- Progetto INTERREG Italia - Svizzera "collegamento delle reti di rilevamento e condivisione delle esperienze e conoscenze per la gestione del rischio idrogeologico in ambiente alpino";
- Progetto strategico INTERREG IIC "Assetto del territorio e prevenzione dalle inondazioni;
- Progetti INTERREG IIC HYDROPTIMET: "Optimisation des outils de prévision Hydrométéorologique", ed AMPHORE "Application des méthodologies de prévisions hydro-météorologiques orientées aux risques environnementaux;
- Progetto INTERREG IIC, SPAZIO ALPINO METEORISK "Mitigation on natural Risks through improved forecasting of extreme meteorological events;
- Progetto INTERREG IIC, MEDOCC RINAMED: stratégie commune d'information et de sensibilisation des populations face aux risques naturels";
- Progetto INTERREG IIC, MEDOCC QUATER: qualità nel Territorio;
- INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA - Progetto Sviluppo di un sistema di gestione dei rischi naturali nell' area del Lago Maggiore;
- INTERREG III A ITALIA-FRANCIA - FRAMEA - Flood Forecasting using Radar in Alpine and Mediterranean areas;
- INTERREG Spazio-Alpino - MONITRAF "Monitoring Road traffic"
- INTERREG Spazio-Alpino - ALPNAP "Alp Noise and Air Pollution"

INIZIATIVE NELL' AMBITO DEI PROGRAMMI 2007-2013

- INTERREG Italia-Francia - CRISTAL "Gestion de Crues par integration des Systèmes Transfrontaliers de prevision des bassins versants Alpains"
- VI Programma RST - ACQWA "Assesing Climatic change and impacts on the Quantity and quality of Water"
- INTERREG Italia-Svizzera - FLORA "FLOOD exstimation in complex orographic area for Risk mitigation in Alpine space"
- INTERREG Italia-Francia - RISE - O3E "Reseaux Integrés de Surveillace seismologique et Echange"
- INTERREG Spazio-Alpino - ALP FFIRS "ALPine Forest Fire waRning System"
- INTERREG Spazio-Alpino - PARAMOUNT "imProved Accessibility Reliablyty and security"



of Alpine transport infrastructure related to MOUNTainous hazards in a climate change”

- INTERREG Spazio-Alpino - iMONITRAF “Implementation of Monitraf”
- INTERREG ALCOTRA, progetto strategico RISK NAT “Gestione in sicurezza dei territori di montagna transfrontalieri”
- INTERREG Italia – Svizzera - STRADA “strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali
- INTERREG ALCOTRA - AERA “Air Environment Regions Alcotra”
- INTERREG ALCOTRA - PICRIT – “Metodologia per l’analisi della vulnerabilità delle infrastrutture critiche transfrontaliere



### Allegato 3: PUBBLICAZIONI

- Monografia sugli eventi alluvionali 1994 - 1996 in Piemonte (Regione Piemonte 1997).
- Monografia sugli eventi alluvionali 2000 - 2002 in Piemonte (Arpa Piemonte 1997).
- Collana Studi Climatologici in Piemonte (in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino):
  - Vol 1: La Neve in Piemonte, 1998
  - Vol 2: Distribuzione regionale di piogge e temperature, 1997
  - Vol 3: Serie climatiche ultracentenarie, 1999
  - Vol 4: Il clima della Val di Susa, 2002
  - Vol 5: Il Vento in Piemonte, 2007
- L'Arpa e I Giochi Olimpici (Arpa 2006)
- Evaluation and Prevention of Natural Risk, 2007, ed. Taylor & Francis / Balkema, ISBN 13: 9780415413862
- Il Piemonte nel cambiamento climatico (Arpa, 2007)



